

La routine pre-mungitura

Perché è importante

La mungitura rappresenta l'operazione chiave del processo di produzione del latte di capra. Tutte le scelte gestionali prese dall'allevatore sono fondamentali per garantire la qualità delle produzioni, il benessere e la salute delle proprie capre, e, non meno importante, l'efficienza del lavoro. Fra queste, particolare importanza è da attribuire alla routine di mungitura, che può essere definita come l'insieme delle **operazioni da adottare in modo costante durante la mungitura** al fine di prelevare correttamente il latte dalla mammella degli animali.

Il latte nella mammella caprina è prevalentemente contenuto nella cisterna mammaria, a differenza della mammella bovina, dove invece è praticamente tutto contenuto negli alveoli dell'epitelio mammario. Il latte cisternale è immediatamente disponibile per la mungitura, mentre quello alveolare viene rilasciato in seguito alla secrezione dell'ormone ossitocina. Quest'ultimo viene secreto solo a seguito di uno stimolo, che in natura è rappresentato dalla suzione del capretto, mentre durante la mungitura della capra è conseguente allo svuotamento della cisterna della mammella. Le peculiari caratteristiche morfologiche della mammella di capra (Fig. 1) fanno sì che essendo la maggior parte del latte già presente a livello della cisterna, sia già pronto per l'emissione con una minor dipendenza dall'ossitocina. Quindi nella capra **è necessaria una minore stimolazione della mammella prima della mungitura**. Una volta iniziata, l'emissione del latte caprino tende ad assumere un andamento continuo nel tempo, fino al termine della mungitura.

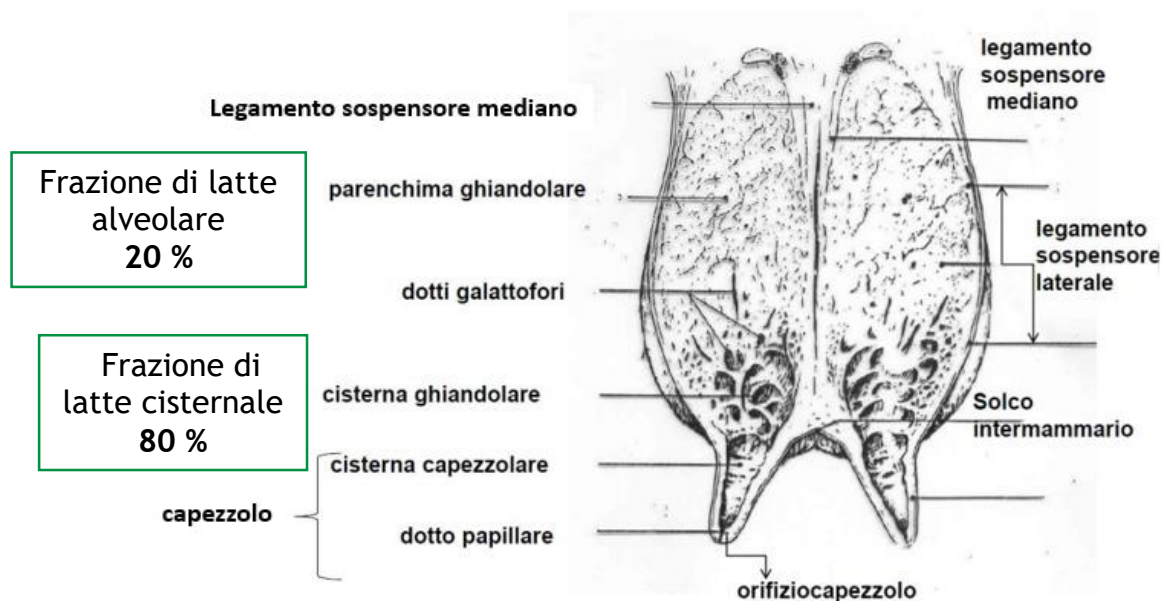


Fig. 1. Mammella caprina

Altra caratteristica peculiare della specie caprina è lo sfaldamento dell'epitelio alveolare nella fase di escrezione, che comporta una presenza copiosa di cellule somatiche nel latte.

Quali sono le principali operazioni pre-mungitura?

Prima della mungitura devono essere effettuati i seguenti **step**:

- Eliminazione dei primi getti di latte;
- Pulizia dei capezzoli;
- Attacco del gruppo di mungitura.



Fig. 2. Eliminazione dei primi getti di latte



Fig. 3. Pulizia dei capezzoli mediante pre-dipping

abbastanza puliti (per esempio quando le capre sono allevate su lettiera asciutta senza feci affioranti), si può utilizzare una salviettina monouso per la pulizia a secco o della carta a perdere.



Fig. 4. Attacco del gruppo di mungitura

L'eliminazione dei primi getti di latte (Fig. 2), pur non essendo fondamentale ai fini della stimolazione della ghiandola mammaria nella specie caprina, rappresenta sicuramente una pratica raccomandabile, in quanto consente di **eliminare il latte caratterizzato dalla carica batterica più elevata**, ossia quello presente nel dotto del capezzolo. Inoltre questa fase è obbligatoria per legge, perché permette di **valutare visivamente eventuali anomalie del latte**, come la presenza di sangue o di coaguli. Questa operazione non comporta eccessive perdite di tempo e consente anche di valutare lo stato generale della mammella. I primi getti vanno raccolti in un contenitore a fondo scuro e non devono mai essere gettati a terra, dove potrebbero trasformarsi in un veicolo di diffusione di patogeni nell'ambiente (per esempio tramite le zampe di cani e gatti o il calpestio dell'operatore stesso).

Il **pre-dipping** (Fig. 3) consiste nella detersione dei capezzoli con un prodotto specifico e autorizzato, per eliminare lo sporco presente. Se questa operazione viene effettuata, deve necessariamente essere seguita dall'asciugatura dei capezzoli, in modo che l'eventuale sporcizia presente sulla cute non venga convogliata in prossimità dell'orifizio del capezzolo, con conseguente aumento del rischio di infezioni a carico della mammella. Il pre-dipping può essere effettuato con salviette imbibite, alcune delle quali contengono prodotti che evaporano (in questi casi non è quindi necessaria l'asciugatura). Questa operazione concorre nella **riduzione della carica batterica della cute dei capezzoli e del latte**, con conseguente diminuzione del tasso di nuove infezioni intramammarie. In alternativa al pre-dipping, se i capezzoli sono già

L'**attacco dei gruppi di mungitura** (Fig. 4) deve essere effettuato in modo corretto, evitando il risucchio di aria all'interno della guaina e controllando il corretto allineamento del gruppo durante la mungitura, sempre per evitare l'ingresso eccessivo di aria nel sistema, che provoca dannose fluttuazioni del vuoto.

Consigli pratici

- È raccomandabile manipolare la mammella delle capre con **guanti monouso**, per ridurre le infezioni stafilococciche;
- Se si distribuiscono alimenti durante la mungitura, è bene evitare di riempire le mangiatoie dopo l'ingresso delle capre in sala o dopo la salita degli animali sul palchetto, per contenere le polveri nell'aria; a tal fine, è inoltre opportuno scegliere alimenti poco polverosi;
- La routine di mungitura deve essere mantenuta il più costante possibile, senza cambiamenti di orario e possibilmente con lo stesso mungitore;
- Il mungitore deve svolgere le operazioni con calma, usando un tono di voce tranquillo e possibilmente accompagnando le operazioni con carezze o grattatine amichevoli, senza mai forzare o colpire violentemente gli animali.